



Ministero della cultura



RESIDENZE REALI
SABAUDE
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
PIEMONTE

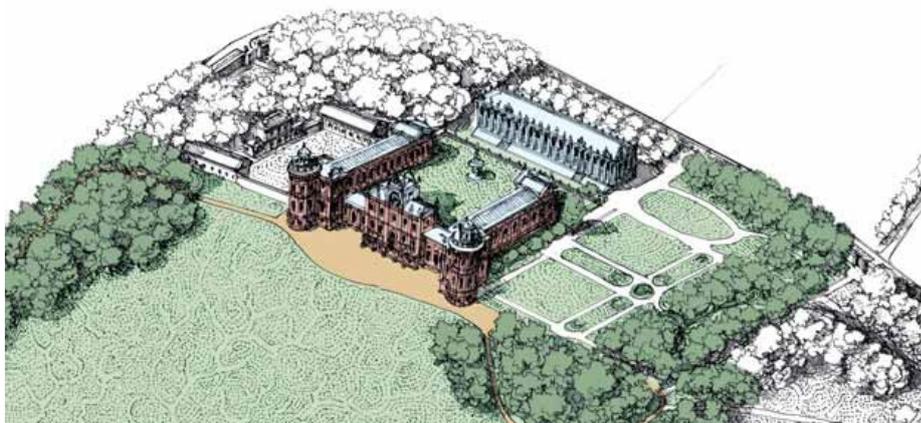
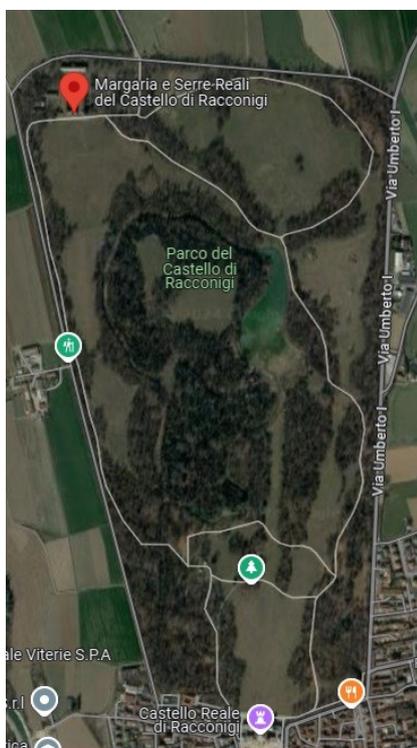
AVVISO FINALIZZATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO A OGGETTO ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA DELLA MARGARIA E DELLE SERRE REALI, AFFERENTE AL COMPLESSO MONUMENTALE DEL CASTELLO E PARCO DI RACCONIGI

ALLEGATO 1_DISCIPLINARE D'UTILIZZO E DI ACCESSO

Art.1 - Oggetto

La presente disposizione disciplina le modalità di utilizzo e di accesso di spazi dei monumenti noti come "Area della Margaria e Serre Reali", localizzata nell'angolo nord-ovest del Parco del Castello di Racconigi.

L'area, edificata per volontà di Carlo Alberto di Savoia Carignano tra gli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento con finalità produttive e di sperimentazione agricola e zootecnica, si compone dei seguenti fabbricati: Margaria; Serre Reali; Casino del Cacio; due fabbricati a uso agricolo (tettoie). A est e a ovest delle Serre e della Margaria si trova il Giardino dei Principini, una porzione recintata del Parco. Gli accessi al Reposoir, alla Cappella del Beato Alberto e alle Serre presentano barriere architettoniche.

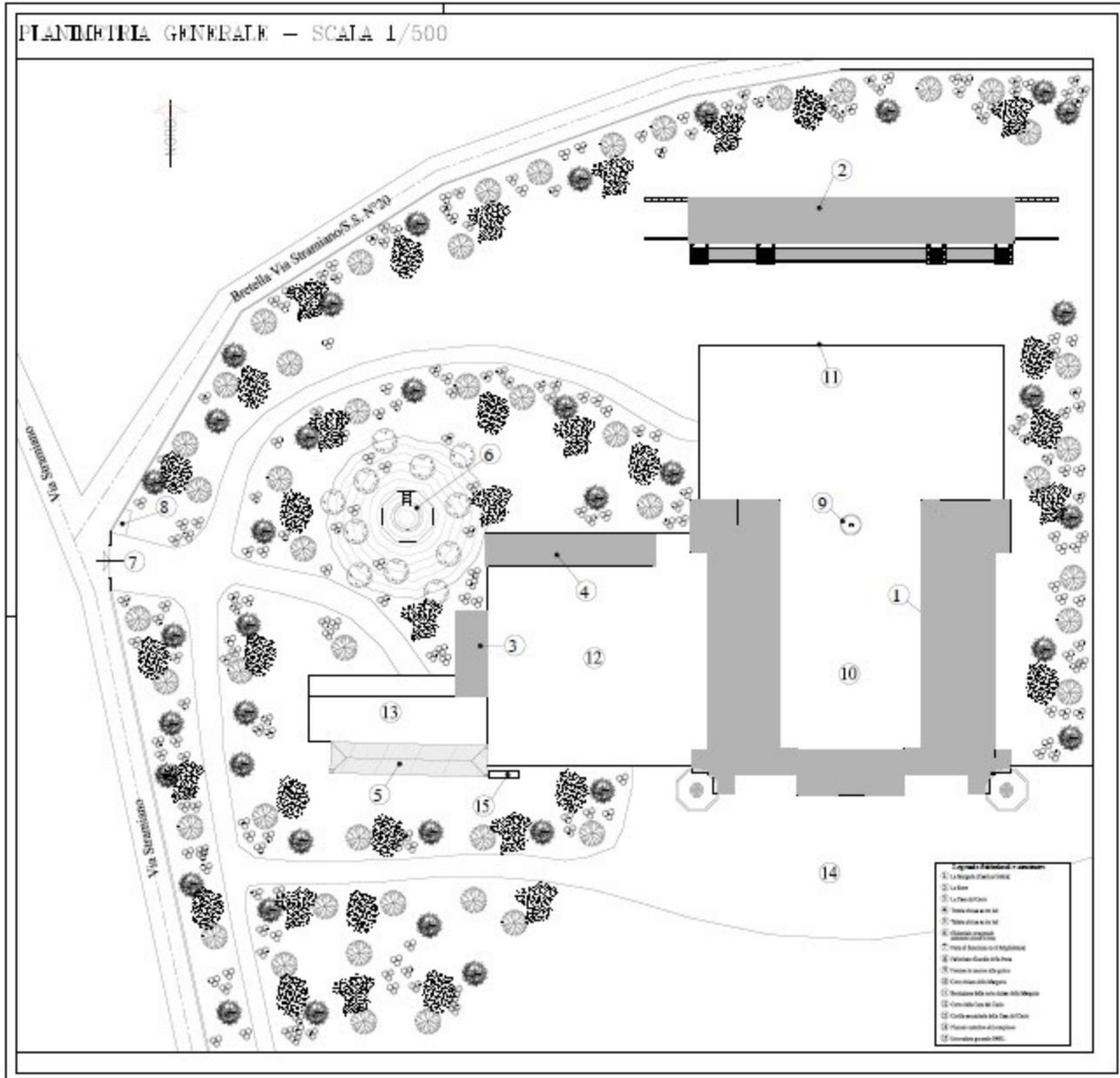




Ministero della cultura



RESIDENZE REALI
SABAUDE
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
PIEMONTE

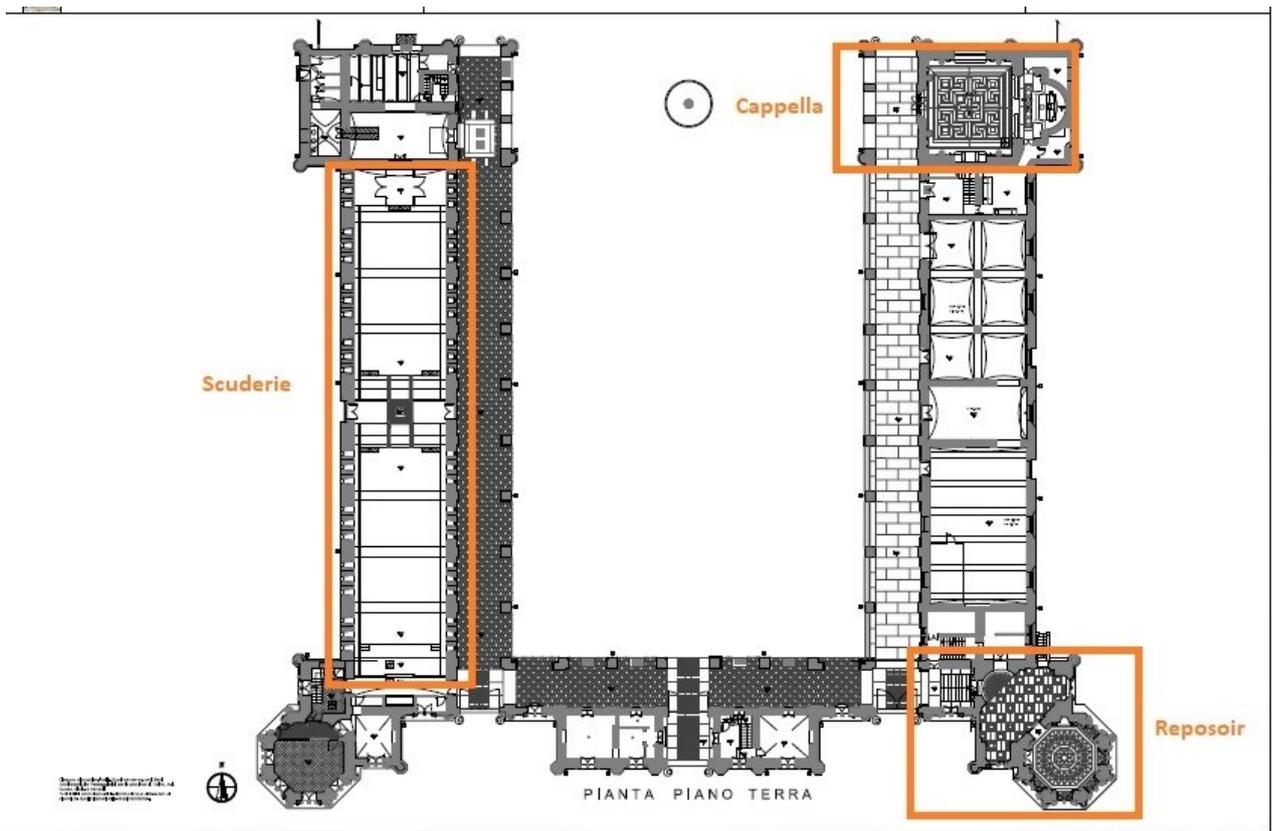
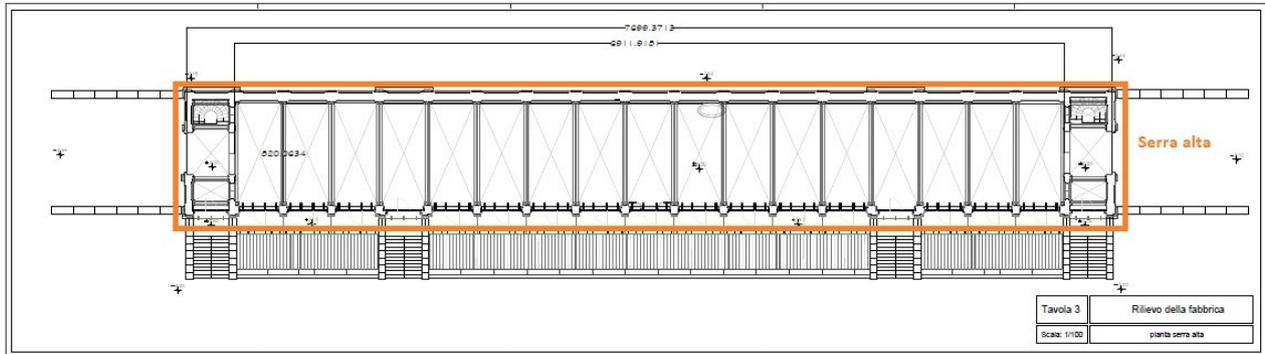




Ministero della cultura



RESIDENZE REALI
SABAUDE
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
PIEMONTE



Art.2 – Individuazione degli spazi

Gli spazi possono essere utilizzati solo per un uso compatibile con le finalità istituzionali di questa Amministrazione.



RESIDENZE REALI SABAUDE - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DEL PIEMONTE
Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547
PEO: drm-pie@cultura.gov.it - PEC: drm-pie@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura



**RESIDENZE REALI
SABAUDE**
**DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
PIEMONTE**

Le aree oggetto di utilizzo sono costituite dagli spazi e dagli ambienti indicati nell'Avviso, corrispondenti a: Reposoir, cappella del Beato Alberto e Scuderie (Margaria); Serra alta (Serre Reali); Giardino dei Principini; aree e percorsi limitrofi (piazzale, viali di accesso da cancello nero e cancello verde, servizi igienici allocati presso la tettoia agricola n. 4,...).

Art.3 - Usi consentiti

L'uso degli spazi deve essere compatibile con le caratteristiche monumentali e paesaggistiche in modo da evitare ogni possibile danno all'immobile, agli impianti e ad altri beni presenti all'interno dei monumenti. Non è consentito l'utilizzo degli spazi per attività che pregiudichino la corretta conservazione dei beni, l'estetica e il decoro degli spazi medesimi. Per le iniziative che richiedano l'installazione di attrezzature o impianti di cui gli spazi richiesti non sono dotati, il Soggetto deve provvedere, a propria cura e spese, all'acquisizione, montaggio, smontaggio e trasporto. Previo invio delle certificazioni previste, le operazioni di montaggio e smontaggio devono svolgersi, ove necessari, sotto il controllo del personale delle Residenze reali sabaude – Direzione regionale musei nazionali Piemonte (di seguito RRS-DRMNPie) onde evitare danni alle strutture fisse e mobili degli spazi, danni che saranno in ogni caso posti ad esclusivo carico del Soggetto medesimo.

Non è consentito:

- fumare;
- superare i limiti di capienza comunicati;
- ostacolare l'agevole apertura della porta/accessi principali;
- ostacolare le vie di fuga, bocchette antincendio, attacchi autopompe e quant'altro inerente alla sicurezza del pubblico e del bene culturale e relative collezioni;
- depositare materiali infiammabili e ingombrare le vie d'esodo;
- l'uso di apparecchiature con fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, bombole a gas di qualsiasi genere;
- appendere pannelli o quant'altro alle pareti e/o fissare oggetti o qualsiasi elemento al pavimento;
- collocare segnaletica e cartellonistica promozionale senza autorizzazione o in difformità dalle indicazioni impartite dalla Direzione del sito museale;
- oltre ai cani guida, sono ammessi animali da compagnia di piccola taglia nel trasportino;
- sostare al di sotto dei nidi di cicogna.

Art. 4 - Prescrizioni

Ogni evento/manifestazione che non rientra nella ordinaria attività è subordinato alla redazione di un piano di sicurezza e gestione dell'emergenza, ovvero un piano dettagliato delle attività con indicazione delle attrezzature installate, dei rischi legati al loro uso e delle relative misure di mitigazione del rischio, da coordinare con il DUVRI del Castello formalizzato con apposito verbale di coordinamento con RSPP.





Ministero della cultura



**RESIDENZE REALI
SABAUDE**
**DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
PIEMONTE**

Gli spazi devono essere lasciati nelle stesse condizioni di funzionalità e di decoro in cui sono state prese in consegna durante le attività di valorizzazione oggetto dell'Avviso. Il Soggetto è tenuto al risarcimento di eventuali danni riscontrati agli spazi, alle strutture mobili e fisse nonché agli impianti.

In caso di condizioni meteorologiche avverse e/o per ragioni di sicurezza le attività in oggetto potranno essere rimodulate o riprogrammate in altra data.

Tutte le tipologie di attività - A) Visite guidate; B) Laboratori e attività collaterali - prevedono un numero massimo di 25 partecipanti per gruppo.

Nell'organizzazione delle attività di valorizzazione in oggetto occorre individuare tra i possibili percorsi quelli che, di fatto, sono più agevolmente percorribili, privi cioè di ostacoli fisici (barriere architettoniche) lungo i quali indirizzare il pubblico dei visitatori nella sua generalità. Il Soggetto è tenuto a segnalare in modo chiaro ai visitatori il percorso di visita da utilizzare. Le attività non possono bloccare neppure temporaneamente le vie di fuga o l'accesso alle attrezzature di emergenza, come gli idranti o gli estintori portatili (ove presenti nell'area). È dovere del Soggetto comunicare a tutti i suoi dipendenti e collaboratori tutte le istruzioni ricevute afferenti alla sicurezza, oltre quelle emesse al suo interno. Se l'apprestamento di eventi comporta la stesura di linee elettriche volanti in zone aperte al pubblico, esse devono essere fissate, con sistemi concordati con i responsabili tecnici della Direzione, alla pavimentazione esistente ed inserite in canaline temporanee come da norma e debitamente segnalate. In particolare, occorre prendere precauzioni particolari, ogni qualvolta si utilizzano impianti e reti sotto tensione, per la possibilità che pioggia ed umidità possano creare situazioni di rischio. Deve essere pertanto prestata la massima cura nell'utilizzare sempre e comunque collegamenti elettrici idonei per l'utilizzo all'aperto. Il personale delle ditte, organizzazioni e associazioni nonché i visitatori si assumono inoltre l'esclusiva responsabilità, in sede civile, amministrativa e penale delle conseguenze di eventuali infortuni ed incidenti correlati ad imperizia e colpa degli stessi.

Si ricorda inoltre che il personale suddetto:

- non è abilitato all'uso e alla manovra di qualsiasi impianto, attrezzatura ed apparecchiatura esistente nell'area;
- non deve compiere azioni che possano indirettamente limitare l'efficacia dei dispositivi antinfortunistici e di sicurezza, la segnaletica, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza esistenti presso l'area.

Art.5 - Personale

Anche in considerazione della dislocazione dell'area della Margaria e delle Serre Reali al fondo del Parco del Castello, le unità del Soggetto partner impegnate nella gestione e realizzazione delle attività di valorizzazione in oggetto dovranno supportate da un numero adeguato di personale ministeriale stimato in 2 unità con mansioni di presidio, vigilanza e apertura e chiusura del sito.

Per tutti gli altri casi ovvero per eventi e manifestazioni che prevedano installazione di strutture provvisorie e impianti tecnologici e/o afflussi di visitatori superiori a quelli previsti nella proposta acquisita con prot. 8735_2024 dovrà essere concordato con le RRS-DRMNPie un numero maggiore di addetti alla sorveglianza compatibile con il piano di sicurezza prodotto per l'evento specifico, così come indicato nell'art. 4.

